

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'espulsione farsa di Barbisan dopo le frasi sessiste. «Sono ancora della Lega»

Il consigliere: «Nessun provvedimento. La sezione di Portogruaro e molte iscritte al partito mi hanno capito e sono con me». Forcolin: «Parole indifendibili, per lui provo solo pena»

ROSARIO PADOVANO

27 Ottobre 2023 | Aggiornato alle 13:01 | 2 minuti di lettura



L'ex vicepresidente leghista della Regione e attuale coordinatore di Forza Italia Gianluca Forcolin e il consigliere regionale leghista Fabiano Barbisan

«Io sono ancora della Lega. Altro che espulsione». Fabiano Barbisan all'attacco. Incassata la difesa della sezione di Portogruaro, **dopo la sparata televisiva sulle donne favorevoli all'inclusione degli immigrati solo per motivi sessuali**, il consigliere regionale del Gruppo misto non ha ancora ricevuto, asserisce, notifica del provvedimento.

«La cosa che mi ferisce di più e che mi fa davvero male è che sia stata estrapolata soltanto una frase, una battuta, in un contesto più ampio. Di fronte a me avevo due donne che hanno preso parte al dibattito. Stavamo parlando dell'attentato di Bruxelles – ricorda – e io sono stato ripreso solo per queste frasi. Avevamo avuto una discussione seria. **Ci sono persone integraliste che trattano malissimo le donne.** E io le donne le ho sempre trattate bene».

Barbisan ricorda poi un provvedimento che lui stesso adottò come primo firmatario e che lo vide in vista in Regione Veneto. «Io sono stato colui che ha proposto, per primo, la mozione a favore delle donne iraniane, che sono massacrate in Iran in quella che si può definire una delle più gravi forme di repressione contemporanee. Nessuno può tacciarmi di essere contro le donne. **Io non accetto questa espulsione».**

A dare manforte, sotto il profilo morale, a Barbisan sono state le numerose attestazioni di stima ricevute. «Mi ha fatto molto piacere che alcune donne leghiste, e soprattutto la mia sezione, abbiano capito il mio errore, accettando le mie scuse. **Io mi sento – conclude – ancora parte della Lega».**

Sull'episodio ha voluto dire la sua anche lo storico politico rivale di Barbisan, Gianluca Forcolin, a sua volta cacciato dal partito, e oggi coordinatore del Veneto orientale di Forza Italia.

«Una vicenda – spiega Forcolin – sulla quale c'è poco da dire, sono affermazioni, le sue, oggettivamente indifendibili. Io ho subito una gogna mediatica nel 2020 sul nulla assoluto, con i dirigenti locali del partito che hanno stappato una bottiglia per festeggiare la mia uscita, non avendo la possibilità di competere con me sul vero campo di gioco, quello della politica tra la gente. Ora gli stessi staranno stappandone una per l'uscita di Barbisan, io di sicuro non lo farò, **provo solo pena per questa vicenda dai toni tristi».**